

Nervegna. Sul dragaggio è giusto stringere i tempi

L'esperto: lo sviluppo legato al porto giustifica la scelta dei lavori prima

Nervegna: «Sul dragaggio è giusto stringere i tempi»

ORTONA

Dragaggio del porto: dopo il rilascio del parere positivo dell'Ufficio servizi rifiuti della Regione, l'amministrazione procederà alla stipula del contratto con la Nuova Co.Ed.Mar come ha indicato la sentenza del Tar. Sull'appalto delle opere pende però ancora il ricorso al Consiglio di Stato avanzato dalla società Dragaggi prima classificata dell'appalto europeo. Il Consiglio di Stato si esprimerà il 12 aprile e l'amministrazione non può permettersi il lusso di attendere l'esito perché non si farebbe più in tempo a rendicontare i lavori entro il 31 dicembre pena la perdita dei finanziamenti. Se però il Tar dovesse dare ragione alla Dragaggi, il comune, stazione appaltante, si troverebbe a dover risarcire la ditta. Altra questione pendente è quella della battaglia degli ambientalisti contrari al deposito del materiale derivante dal dragaggio nel tratto di mare vicino alla Torre del Cerrano per le conseguenze

che potrebbe avere su un ambiente protetto. Antonio Nervegna, esperto di portualità, sollecita i lavori: «Il porto a vocazione commerciale, ovvero il porto così come è attualmente impostato con il mix di traffico di merci e passeggeri, è il porto che consente lo sviluppo dell'economia locale e regionale e il dragaggio costituirà un volano per il commercio». Un porto che deve fare i conti anche con le infrastrutture è ancora interdetto infatti il molo Martello danneggiato dal maltempo e dall'usura. Un restyling programmato che ha carattere d'urgenza.

Daniela Cesarii

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ESPERTO: LO SVILUPPO
LEGATO AL PORTO
GIUSTIFICA LA SCELTA
DEI LAVORI PRIMA
DELL'ESITO DEL RICORSO
AL CONSIGLIO DI STATO**